



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2REGIONE
LAZIO**Dipartimento di Prevenzione**

Direttore: Dott. Giuseppe De Angelis

U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili

Direttore Dott. Stefano Marzani

Via del Casale de Merode n. 8 - 00147 Roma

Tel. 06 51007514/7604 Fax 0651009032

e-mail: interzonale.paap@aslroma2.itpec: paap@pec.aslroma2.it

ASL ROMA 2
UOC PROGETTI ABITABILITA' E ACQUE POTABILI
Protocollo ESTERNO in USCITA (documento inviato)
0117719/2021
10/06/2021 10:40:27

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
 Traporti

Provveditorato Interregionale per le
 Opere Pubbliche

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Via Monzambano 10

00185 Roma

oop.lazio@pec.mit.gov.it

Oggetto: parere igienico-sanitario su progetto Centro Polifunzionale sperimentale ad alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale scolastica dei ciechi pluriminorati in via Alberto Pollio 10 – Roma

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio L'Abruzzo e la Sardegna – Sede di Roma – Ufficio 3 Tecnico I

In relazione alla Vs. istanza n.44283 di Prot. 614 del 12/11/2019, pervenuta a questo Servizio in data 28/11/2019 e protocollata al n. 0211326, e alla nota n. 18681 di prot 614 del 20.05.2021, pervenuta a questo Servizio in pari data e prot. al n. 0104141, di risposta alle osservazioni inviate circa le carenze igienico-sanitarie riscontrate, si esprime parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni:

- 1) l'approvvigionamento idrico per il consumo umano dovrà avvenire mediante allaccio all'acquedotto cittadino. Le reti idriche dovranno essere realizzate con i materiali prescritti dal Decreto 6 aprile 2004 n. 174 del Ministero della Salute;
- 2) l'allontanamento e lo smaltimento delle acque di rifiuto dovranno essere assicurati tramite allaccio alla fognatura comunale con destinazione finale al relativo impianto di depurazione di (Rif.to nota ACEA ATO 2 prot. n. 0327264/P del 06/08/2020);
- 3) le finestre di tutti i locali ove è prevista sosta permanente di persone (locali ufficio, laboratori, valutazione ricerca, sala operatori, attività Centro Diurno, fisioterapia, locali soggiorno, pranzo, infermeria, alloggi) dovranno essere proporzionate in modo da assicurare un C.I.D. medio non inferiore al 2%, comunque la superficie apribile non dovrà essere inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento;



- 4) i locali ufficio e la segreteria-desk al piano terra dovranno essere conformati al tipo "open-space", con possibili pareti vetrate ma non a tutta altezza, in modo da fruire di aria e luce naturali dalle finestre presenti solo sul lato esterno;
- 5) i locali fisioterapia e attività riabilitative, privi di finestra, dovranno essere utilizzati per attività non continuative e con sosta temporanea di persone, ed essere dotati, altresì, di un idoneo impianto di ricambio e trattamento dell'aria;
- 6) i locali con profondità superiore a m. 7 privi di apertura a riscontro dovranno essere dotati di un idoneo impianto di ventilazione per i necessari ricambi d'aria;
- 7) il posto di cottura annessi al vano soggiorno dell'alloggio di servizio dovrà comunicare ampiamente con questo ultimo ed essere munito di cappa dotata di aspiratore elettrico regolamentare allacciato alla canna di esalazione sfociante oltre il piano di copertura;
- 8) i servizi igienici dovranno essere provvisti di pavimento e pareti lavabili e disinfettabili, di colonne di scarico munite al piede di pozzetto sifonato formante chiusura idraulica, di canne di esalazione sfocianti oltre il piano di copertura;
- 9) i servizi igienici e gli spogliatoi del personale sprovvisti di aerazione diretta dovranno essere dotati di idoneo impianto in grado di assicurare i necessari ricambi d'aria;
- 10) i servizi igienici e lo spogliatoio del personale dovranno essere proporzionati al numero dei lavoratori, secondo quanto prescritto dal D.to L.vo n. 106 del 3 agosto 2009;
- 11) al di sotto del piano terra dell'edificio dovranno essere previsti idonei sistemi atti ad impedire l'umidità da risalita.

Si raccomanda di adottare semplici ed economici accorgimenti finalizzati alla riduzione dell'ingresso del gas Radon negli ambienti di vita e di lavoro con particolare riguardo ai piani interrati/seminterrati e a quelli che poggiano direttamente sul terreno (P.N.R. 2008).

Il Dirigente Medico
Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Baldassarre

